

TRIBUNALE GIARDINI, SENTENZA FAVOREVOLE **Concorrenza sleale sugli agenti**

UN «DUELLO» commerciale tra ditte che operano nel settore della ferramenta e vernici. Con agenti di commercio contesi tra le ditte stesse. Alla fine il tribunale di Pesaro ha concesso il provvedimento d'urgenza richiesto da due società pesaresi — titolare Osvaldo Giardini, difese dagli avvocati Andrea Sisti e Gabriele Chiarini — che lamentavano gravi atti di concorrenza sleale da parte di un'altra impresa operante nel medesimo settore. In sostanza, il giudice ha accertato l'illiceità del comportamento posto in essere dall'impresa concorrente (ferramenta Severi), che aveva reclutato in breve periodo di tempo tre degli agenti appartenenti alla forza-vendita delle imprese di Giardini (a queste peraltro legati da un patto di non concorrenza) ed era così riu-

scita a penetrare in zone di mercato sino ad allora inesplorate.

IN TOTALE accoglimento delle richieste avanzate col ricorso introdotto dagli avvocati Sisti e Chiarini, dunque, il Tribunale ha inibito la prosecuzione dell'attività di concorrenza sleale, stabilendo una penale per ogni eventuale violazione ed ordinando altresì la pubblicazione del provvedimento su un quotidiano e su una rivista specializzata. Il giudice stabilisce poi che la ditta resistente, in caso di inosservanza del divieto sopra imposto, dovrà pagare in favore delle ricorrenti una somma pari al valore dell'affare che sarà concluso dall'agente; condanna la resistente al pagamento delle spese di lite delle ricorrenti (4.200 euro).